



GYS, impresa francese fondata a Laval, in Francia, è un fornitore di prodotti e attrezzature per la riparazione in carrozzeria. Negli anni l'azienda si è sviluppata sino a internazionalizzarsi e ora è molto presente anche sul territorio italiano. GYS si presenta con un ampio catalogo che risponde ai bisogni dei carrozzieri

# Dalla Francia un nuovo ATTORE

Andrea Conta

Pochi mercati come quello dell'automobile sono davvero mondiali e questa semplice constatazione è valida a tutti i livelli e per tutti (o quasi) i soggetti coinvolti, dalle Case costruttrici all'infinità di fornitori e subfornitori di beni e servizi che gli gravitano intorno. In nome di questa internazionalità anche le piccole e medie aziende, prima o poi, sono destinate a interrogarsi sul

proprio destino, sulla crescita e sulle dimensioni che dovranno assumere per essere competitive in un mondo ogni giorno più globale. Insomma, si può nascere piccoli e locali pensando per un po' di tempo che *"small is beautiful"*, piccolo è bello. Ma se il *business* funziona bisognerà affrontare, inevitabilmente, la gestione - spesso delicata - della crescita aziendale. Prendete, per esempio, il caso



*Il Centro studi di Gys, dove si collaudano e si studiano i nuovi prodotti per la carrozzeria*

di Gys, impresa francese fondata a Laval (vicino al circuito di Le Mans, quando si dice il destino) intorno alla metà degli anni Sessanta da Guy-Yves Stephany come fabbrica di trasformatori. Nel giro di pochi anni, cioè dal 1970, l'azienda allarga la propria attività prima producendo materiale per la manutenzione delle batterie (dagli avviatori ai caricabatteria), poi iniziando (è il 1980) a fabbricare materiale per la saldatura ad arco.

## L'innovazione

Alla fine degli anni Novanta la prima svolta: Gys cambia proprietà e i nuovi titolari, nell'arco di tre anni trasformano in parte l'azienda creando un impianto di fabbricazione di schede elettroniche ma soprattutto investendo molto in innovazione e internazionalizzazione. Oggi il Gruppo GYS è una solida realtà industriale che dà lavoro ad oltre 500 addetti (di cui più di 40 occupati nella fondamentale e strategica attività di ricerca e sviluppo) con due stabilimenti (uno in Francia e uno in Cina), cinque filiali commerciali (Germania, Inghilterra, Cina, India e Italia) e un giro d'affari di 62 milioni di euro (il dato si riferisce al 2015). Attualmente Gys sviluppa e fabbrica tre gamme di prodotti: dispositivi per la saldatura (materiale, accessori e consumabili di saldatura destinati ad artigiani, industrie e specialisti), per la manutenzione di batterie (prodotti di carica



e di manutenzione delle batterie) e per la riparazione delle carrozzerie di automobili (tiraggio bolle, saldatura, rivettaggio, raddrizzatura, induzione e tutti gli utensili allegati necessari). Quest'ultima gamma, in particolare, è stata creata e costruita insieme alle più importanti Case costruttrici del mondo.

## Evoluzione internazionale

Se è vero che non c'è crescita senza evoluzione, si può dire che GYS ha fatto i compiti a casa e li ha fatti bene: come già accennato, infatti, il *management* del Gruppo transalpino ha capito l'importanza dell'attività di ricerca e sviluppo (riunendo specialisti in molteplici campi, dall'elettronica alla meccanica) tanto da potenziarla ulteriormente: nel 2014, infatti, l'azienda ha aperto un secondo centro R&D per permettere ai propri ricercatori di elaborare e concepire sistemi innovativi sempre al *top* della tecnologia. Le competenze degli ingegneri, unitamente all'ascolto del cliente, consentono così a Gys di proporre prodotti che rispondono ai bisogni dei propri utenti e dei propri utilizzatori. Di pari passo, i *manager* della società francese hanno puntato su altre due linee guida: l'integrazione totale del processo industriale (con impianti certificati ISO 9001) e l'apertura verso i mercati internazionali. La filosofia aziendale è l'integrazione totale dei processi di fabbricazione: chi visita il sito produttivo di Gys resta sorpreso nel constatare quante professioni e lavorazioni (elettronica, meccanica, trasformatori, lamiere, verniciatura...) siano raggruppate in un'unica realtà.

*«Questa industrializzazione offre ai nostri clienti grande flessibilità ed elevata reattività - spiegano i manager francesi - L'investimento e il miglioramento continuo della performance di questo strumento di produzione sono la nostra ragione di esistere, poiché consideriamo che l'integrazione dei processi produttivi sia la garanzia della nostra competitività di domani».*

Infine, il terzo *asset* è rappresentato dall'*export* e dall'apertura internazionale. Oltre alla casa madre francese, Gys ha cinque filiali nel mondo (nel corso del 2015 è stata inaugurata quella italiana, con sede a Mestre) ed è presente in oltre cento Paesi, con un'ambiziosa strategia di crescita: aumentare la visibilità, rafforzare le collaborazioni internazionali e, "ça va sans dire", conquistare nuovi mercati. ■